



[Clicca per vedere l'altimetria](#)

Località di partenza:

Cannobio mt 212

Località di arrivo:

Sella di Pian di Sale mt 960

Lunghezza:

km. 19,7

Dislivello:

746 mt

Pendenza media:

3,8 %

Pendenza max. rilevata (riferita a tratti di almeno 100 mt):

10% nel primo tratto di salita

Stato del manto stradale:

Discreto, buono nella parte conclusiva dell'ascesa. Il tracciato è decisamente tortuoso con numerose curve e tratti molto esposti: in discesa occorre prestare la dovuta attenzione, anche se il traffico è fortunatamente molto scarso

Eventuali deviazioni che si possono compiere:

Dalla Sella di Pian di Sale in 4 km si scende a Malesco (valle Vigezzo), dove incontriamo la Strada delle Centovalli che collega Domodossola a Locarno attraverso il valico di confine di Camedo. Si può completare il circuito scendendo dunque a Locarno, con strada tortuosa ma dalle pendenze in discesa minime, e quindi lungo la litoranea del lago Maggiore si rientra in Italia a Cannobio: attenzione in quel'ultimo tratto al traffico, veramente micidiale nelle giornate festive e in periodi vacanzieri.

La salita nel dettaglio

Un viaggio nel tempo passato: ecco l'appellativo esatto per questa salita, che risale per intero la Val Cannobina, dal lago su fino alla Sella di Pian di Sale, che mette in comunicazione con la Val Vigezzo. Una valle solitaria, selvaggia e quasi spopolata, ideale per essere percorsa in bicicletta e scoprirne gli angoli più nascosti, piccole frazioni di poche case appese in alto, sui versanti solatii di queste aspre montagne da poco entrate a far parte del Parco Nazionale della Val Grande. Le varianti per Falmenta e Gurro, i due principali centri della valle, sono descritte in una apposita pagina (cliccate qui per ulteriori informazioni)

Pian di Sale (Finero) - da Cannobio

Scritto da fabri

Giovedì 22 Luglio 2010 14:47 - Ultimo aggiornamento Giovedì 22 Luglio 2010 15:13

Dal lungolago di Cannobio, all'ingresso del paese provenendo da Intra-Cannero, si stacca sulla sinistra il bivio per la SS631 "Cannobina": un chilometro di falsopiano ed iniziamo a salire per un primo tratto abbastanza impegnativo - forse il più difficile della lunga scalata - con pendenze vicine al 10%. Senza farci intimorire da questa presentazione noteremo ben presto che la pendenza cala decisamente: alla nostra destra in basso si scorge la chiesetta di Sant'Anna con l'omonimo orrido, una profonda forra tagliata nella roccia dalle acque del torrente Cannobino. Iniziamo al km 3,5 un tratto in lieve discesa che ci porta a lambire il torrente nei pressi della località Ponte, ove è posto il bivio sulla destra per le frazioni di Cavaglio San Donnino e Gurrone. Il paesaggio si incupisce sempre più durante la risalita, l'ombra abbondante e il traffico pressochè assente ci consentono di procedere in assoluta tranquillità, anche perchè le pendenze sono assai modeste. Al km 9,2 subito dopo un ponte troviamo il bivio per [Falmenta](#), deviazione raccomandabile descritta a parte: proseguendo invece sulla direttrice principale eccoci in breve al km 11,2 al bivio per

[Gurro](#)

(anche quest'ultima deviazione viene descritta a parte). Iniziamo ora un tratto, per la verità assai breve (2 km circa con pendenze vicine al 9-10%) di salita vera, con la strada che disegna alcuni tornanti per portarsi alta sulla valle nei pressi di Orasso: proseguiamo ora alti sulla valle, profondamente incavata, in un paesaggio molto suggestivo che si apre decisamente appena prima di Finero, quando la strada si allarga improvvisamente per affrontare un ampio tornante ed entrare in galleria con un tratto pianeggiante (rifacimenti recenti). Un ultimo breve sforzo e si giunge a Finero (km 18,5 mt 900), grazioso paesino circondato da ameni prati e pascoli: la strada, nuovamente stretta e ripida, disegna due secchi tornanti che ci portano alla bella conca alpina di Pian dei Sali (mt 960 km 19,7), ampia sella ricoperta di prati e conifere, ideale per rilassarsi al termine della nostra fatica.